Consiglio regionale della Calabria

GRUPPO CONSILIARE 'DEMOCRATICI PROGRESSISTI MERIDIONALISTI'

Reggio Calabria,

Al Presidente del Consiglio regionale
per il tramite del Settore Segreteria Assemblea
email: settore.segreteriaassemblea@consrc.it

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DEL'ART. 121 DEL REGOLAMENTO INTERNO

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta in relazione allo stato dell'arte del Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP), razionalizzazione delle società partecipate regionali, costi pendenti dalle società e consorzi in liquidazione, in concordato o in fallimento, e indirizzi strategici per gli asset operativi.

PREMESSO CHE

- Il monitoraggio e la corretta tenuta del comparto del sottogoverno regionale (società partecipate, controllate, enti strumentali e fondazioni) rappresentano un tassello cruciale per l'efficienza economico-finanziaria dell'Ente e per la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza;

- La Giunta regionale redige periodicamente la relazione di ricognizione e revisione delle partecipazioni societarie detenute, volta a censire il portafoglio azionario per stabilire quali asset siano da ritenersi strategici e quali, al contrario, debbano essere avviati a percorsi di dismissione, liquidazione o alienazione;

CONSIDERATO CHE

- vi sono perplessità sullo "stato dell'arte" delle Società partecipate della Regione Calabria, tra quelle operative e considerate strategiche ed altre che invece sono inattive o verosimilmente inattive;

- In particolare, desta notevole preoccupazione la permanenza nel perimetro regionale di organismi storicamente inefficienti, società o consorzi da anni in liquidazione coatta o in fallimento (come il Comac o la Fondazione Terina), i quali pur non esercitando più effettivi diritti sociali continuano a pesare indirettamente sul bilancio e sulla struttura burocratica della Regione a causa di lunghissime procedure liquidatorie, code burocratiche e infiniti contenziosi legali pendenti;

PRESO ATTO CHE

- Il permanere di queste situazioni opache rischia di sottrarre preziose risorse economiche e umane, disperdendo fondi pubblici che dovrebbero essere prioritariamente destinati al potenziamento degli asset realmente produttivi e vitali per l'economia calabrese;

TENUTO CONTO CHE

- Per le stesse partecipate "strategiche" (quali la Sorical sul fronte del servizio idrico o la Sacal per la rete aeroportuale), a fronte degli ingenti piani di investimento previsti e degli ambiziosi obiettivi industriali annunciati dall'esecutivo, si continuano a registrare disservizi territoriali ed evidenti carenze strutturali che mal si conciliano con i costi gestionali dichiarati;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
INTERROGA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE DELLA GIUNTA REGIONALE
PER SAPERE

- Quali siano i tempi stringenti e definitivi individuati dalla Giunta per completare la totale e definitiva fuoriuscita o chiusura di tutte le società in liquidazione, in concordato o in fallimento censite nel dossier partecipate, al fine di azzerare definitivamente i costi amministrativi e legali da queste determinati.

- A quanto ammonti, nel dettaglio, l'esborso complessivo sostenuto dalla Regione nell'ultimo biennio finanziario per la gestione dei contenziosi pendenti e delle spese procedurali legati alle suddette società non più operative o in liquidazione.

- Quale sia lo stato di attuazione dei piani industriali e dei programmi di investimento annunciati per le società ritenute strategiche (in primis Sacal e Sorical), e come la Giunta intenda garantire che

l'allocazione di tali capitali si traduca nell'immediato miglioramento dei servizi pubblici erogati ai cittadini calabresi e in una rigorosa contrazione dei costi di sottogoverno.

- Se l'amministrazione intenda presentare in Commissione consiliare competente un quadro analitico e trasparente che dettagli, per ciascuna società partecipata attiva o in liquidazione, il numero esatto di consulenze esterne affidate e il relativo costo a carico delle casse pubbliche.

